INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Proprietà Ditta Paravia

ASSOCIAZIONI
Per Regno: Anno L. 32, Sem. L. 16. Trim. L. 8.50. Mese L. 2.75.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Lettera dalla Capitale.
Soluzione di un'importante questione ferroviaria.
Movimento giudiziario.
Lettere da Bordighera, da Venezia, dalle antiche provincie.
Contro le quarantene.
Le faccende Franco-Chinesi.
Lettere viennesi.
Mostra didattica.
(Vedi nella pagina interna del giornale)

ESPOSIZIONE

(4 settembre)

PER VENERDI' 5

Esposizione generale. Aperta dalle 8 1/2 ant. alle 6 pom.
Biglietto d'ingresso L. 1. — Pei ragazzi al disotto di 10 anni, cent. 50.
Concerti d'organo nella Galleria degli strumenti musicali dalle ore 9 alle 11 e dalle 1 1/2 alle 2 1/2 pom.
Esposizione d'arte antica (Castello e Villaggio medioevale). Aperta dalle ore 8 1/2 ant. alle 6 pom.
Biglietto d'ingresso L. 1.
La vendita dei biglietti cessa alle ore 5 pom.
Elettricità. — Dopo le 6 pom. la tassa d'ingresso al reclato dell'Esposizione è di cent. 50.
Alle ore 8 si aprono le Gallerie dell'elettricità.
Biglietto d'ingresso cent. 50.
Illuminazione elettrica delle Gallerie e del recinto.
Varii concerti di Bande musicali.
Ingresso libero al Villaggio medioevale.
Chiusura alle ore 11 pom.
Il Comitato.

PER SABATO 6.

Esposizione generale. — Aperta dalle ore 8 1/2 ant. alle 6 pom.
Biglietto d'ingresso L. 1.
Per i ragazzi al disotto degli anni 10, centesimi 50.
Concerti d'organo dall'1 1/2 alle 2 1/2 e dalle 4 1/2 alle 5 1/2 pom.
Esposizione d'arte antica (Castello e villaggio medioevale). — Aperta dalle ore 8 1/2 ant. alle 6 pom.
Biglietto d'ingresso L. 1.
Le Gallerie si chiudono alle ore 6; il recinto alle ore 7.
Il Comitato.

Movimento statistico del 3 settembre.

Giorno — Entrate a pagamento		
L. 1	N.	2,712
Id. id. a L. 0 50	»	1,841
Azionisti, abbonati, espositori	»	2,584
Sera — Entrate a pagamento		
L. 1	»	7
Id. id. a L. 0 50	»	711
Azionisti, abbonati, espositori	»	483
Totale visitatori	N.	8,353

Il Comitato.

Per la festa italiana di Lione.

Il Comando della Divisione ha disposto che per la festa della sera anche le musiche militari prendano servizio gratuito nell'interno dell'Esposizione.

Alcuni benemeriti esercenti hanno votato la chiusura della vendita dei liquori l'ingresso all'Esposizione per la sera della ricorrenza. Il pubblico può ora da oggi approfittarne, oltre che alla chiusura agli ingressi dell'Esposizione, nei seguenti esercizi:

Carpano già Mazzuchetti — Caffè della Meridiana — Tabaccaio, Galleria Subalpina — Giudici e Strada — Baratti e Milano — Sogno Bernardo — Leonardi e Presbitero — Caffè delle Alpi — Teatro Regio (segreteria) — Giuliani, fabbrica cioccolata.

Giurie.

L'onor. Domenico Berti, presidente della Giurie, ha trasmesso la seguente circolare:

« *Illmo signore,*

« In conformità all'art. 8 del regolamento per la Giurie, le relazioni finali delle divisioni devono essere presentate entro il 20 settembre.

« Il sottoscritto confida che la S. V. Ill.ma, la quale, per sentimento di patriottismo, ha accettato l'onorifico ufficio di giurato, non mancherà di trovarsi al lavoro nel giorno del convegno e precisamente nel tempo fissato dai presidenti delle varie divisioni.

« La cortesia reciproca basti a tutto ciò. Se quanti presero l'impegno alla Giuria non vorrà meno la V. S. a preziosa cooperazione delle S. V. Ill.me.

« Ho l'onore di ringraziarla con ossequio distinto

« *Il presidente dei giurati*
« B. Berti. »

Il Congresso fra gli insegnanti delle scuole secondarie

Questo Congresso avrà luogo nel mese in Torino il giorno 8 corr., alle 10 ant., in una sala del Castello del Valentino, gentilmente concessa dalla Direzione di quella Regia scuola d'applicazione per gl'ingegneri.

Biglietti d'ingresso.

Il Comitato esecutivo nella sua odierna seduta ha deliberato di estendere fino a tutto il giorno 9 (ultima la festa serale di beneficenza) la validità degli attuali biglietti tanto da lire una che da 50 cent.

Dopo tal giorno non si emetteranno più i biglietti, rimanendo completamente annullati i precedenti. *Il Comitato.*

Il gran concerto di beneficenza.

Sotto grandiosi auspicii si annunzia il concerto che avrà luogo la sera di lunedì nella Rotonda dell'Esposizione alle ore 8 1/2.

Il concerto sarà strumentale e vocale; l'orchestra diretta dal Faccio eseguirà, fra le altre novità, la *marcia funebre* del *Götterdämmerung*, ed al pianoforte siederà, per l'accompagnamento di vari pezzi di canto, l'esimio maestro Fasò.

Consigliamo ai fedeli di pensare per tempo ad assicurarsi un posto, perchè certo si avrà una piena fenomenale.

Società operaia cattolica all'Esposizione.

Il nostro corrispondente da Genova ci scrive:

Sono informato che nel giorni 7 ed 8 corrente le nostre Società operaie cattoliche con bandiche e stendardi si recheranno in corpo alla vostra Esposizione generale italiana.

Saranno circa seicento, e partiranno in sotto di sabato con treno speciale.

A seguito e altre notizie sulla Esposizione pagina interno.

NOSTRI TELEGRAMMI

VIENNA, 4, *ore 4,26 pom.*

Anarchici in Austria.

Venne scoperta nel sobborgo di Neukirchenfeld una stamperia segreta degli anarchici. Si fecero alcuni arresti.

Inglesi ed Austriaci.

Lord Northbrook e il generale Wolseley partono stasera per Trieste, dopo aver avuto una conferenza col ministro degli esteri, conte Kalnoky.

Da Milano.

Il re Milano di Serbia accompagnò la famiglia a Giolahemberg.

Tornerà posdomani per assistere alle manovre di Marchfeld.

Continuano le ricerche circa le cause dello sviamento del treno.

Politica germanica.

PARIGI, 4, *ore 8,15 pom.*

Si crede sempre che il convegno dei tre Imperatori avrà luogo nel castello di Skiernevice.

L'Imperatore vervebbe accompagnato non da Herbert, come fu asserito da taluno, ma dal principe di Bismarck.

— Quasi contemporaneamente alla proclamazione del protettorato francese nella città di Partenopeo, il dott. Nachtigal, rappresentante della Germania, occupò Little-Papo, sulla costa occidentale dell'Africa.

(Agenzia Stefani).

Darmouth, 4. — È giunta la *Vittoria Emanuele*. Tutti bene.

Vienna, 4. — L'Imperatore lasciò ieri Aradi e giunse stamane ad Auger, ove incominciano le grandi manovre.

Berlino, 4. — La *National-Zeitung* è informata che l'imperatore conferì con Bismarck il giorno anniversario di Sedan l'ordine del merito con foglie di quercia.

Cairoli, 4. — Gli addetti stranieri chiesero carte la sera di Pasche con pericolo di vita erano 23, di cui 16 furono salvati. Continuano i lavori di salvataggio.

Cherbourg, 4. — Imperversa una violenta burrasca.

Ultimi dispacci

ROMA, 5, *ore 9,40 ant.*

Il Re a Napoli.

Domani, al passaggio del treno che porta il Re a Napoli, si farà una dimostrazione in onore del Sovrano.

Dicesi che il Re sarà accompagnato da Depretis.

Assassinio a Torni.

A Torni venne assassinato il direttore delle ferrovie, ing. Luigi Della Volta, bergamasco.

Il cadavere dell'assassinato venne trovato nel fiume Nera. Aveva nove pugnalate col petto e gli mancava la giacca e l'orologio.

Il portiere sentì dello stabilimento è fuggito lasciando una lettera in cui dicesi che si è ucciso.

Finora non si trovò il corpo del suicida, non furono scoperte tracce di sangue per le vie limitrofe.

L'on. Ferracciù.

RECOARO, 5, *ore 9,15 ant.*

Stamane è partito da questi bagni improvvisamente il ministro Ferracciù.

Si ritiene che egli si rechera a visitare la famiglia a Voucala, quindi partirà per Roma.

(Agenzia Stefani).

Milano, 4. — È giunto Pan. Depretis e si è recato a Monza. Ritornerà stasera a Stradella.

Modena, 4. — Lo stato di Fabrizi è sensibilmente migliorato nel fisico e nell'intelligenza. L'ultimo bollettino nota una qualche depressione delle forze.

Washington, 4. — Folger, segretario della Tesoreria, è morto oggi.

Berlino, 4. — In seguito alle notizie dei giornali della costa occidentale dell'Africa, il *Wolff Bureau* dichiara che i rapporti ufficiali da quei luoghi non sono ancora giunti.

Vienna, 4. — Il re di Serbia non va a Gliecsenberg, ma resta a Vienna ospite dell'Imperatore.

Francia e China.

PARIGI, 4, *ore 1,50 pom.*

Secondo informazioni al particolari da buona fonte, il Governo avrebbe spedito all'Ammiraglio Courbet l'ordine di sospendere per momento le operazioni fucinali energicamente sull'azione del Giappone che desidererebbe la China a trattare.

Parigi, in caso di rifiuto, Courbet continuerebbe a svolgere il suo programma per l'occupazione dell'isola Formosa di Shanghai e Hong-Kong.

— Il *Constitutionnel* dice che il generale Campenon, ministro della guerra, è dimissionario perchè non vuole più mandare altri rinforzi pel Tonkin.

PARIGI, 4, *ore 8,15 pom.*

Informazioni prese da buonissima fonte ne permettono di affermare in modo positivo che il disastro di Fu-Cen ha avuto profondamente l'influenza di Tso-Tsung-Tang (rivale di Li-Hung-Tchang), le cui bravate influirono assai sulle risoluzioni della imperatrice reggente.

Se tuttavia la guerra verrà ufficialmente dichiarata, si può ritener per certo che, qualunque cosa ne dicano i giornali inglesi, essa non durerebbe molto tempo, giacchè il tesoro chinese è in grande scarsità, e lo Tsong-Li-Yamen, Consiglio degli affari esteri, non osa assumere la responsabilità d'un imprestito serio. Oltre ciò, la spaventevole anarchia delle amministrazioni civile e militare paralizzerebbe ogni resistenza seria.

— È falso che le navi da guerra chinesi che erano nel porto di Kiel ne siano partite.

(Agenzia Stefani).

Londra, 4. — Il telegrafo chinese verso Pekino è interrotto.

Berlino, 4. — La *Nord Deutsche Allg. Zeitung* reca: L'ambasciatore di Francia notificò al Ministero degli esteri che il comandante della flotta francese in China ricevette dalla apertura delle operazioni l'ordine di cominciare il piano in modo che le città aperte e i quartieri stranieri restino possibilmente fuori della sfera d'azione della flotta.

Hong-Kong, 4. — Si è stabilita una strada strategica attraverso il circuito francese di Canton. Le tombe furono saccheggiate.

Parigi, 4. — Parecchi generali domandarono di andare a sostituire Millot al Tonkin.

LA SALUTE PUBBLICA

ALESSANDRIA, 4, *ore 12,10 pom.*

In Alessandria non avvenne nessun caso di cholera. La salute pubblica è buonissima.

Vi prego perciò di rettificare la notizia data da vostra corrispondenza in data del 2. *Il prosindaco:* Mossi.

RONDOVI-BREO, 4 *ore*, 4,30 *pom.*

Aggiungiamo a relazione medica, pregò aumentare la notizia di casi di cholera accertati o sospetti a Mondovi-Breo.

Il sindaco: Demba.

GENOVA, 4, *ore 4,55 ant.*

Continuando ad essere eccellente la pubblica salute, tanto nella città quanto nei sobborghi, il prefetto ordinò questa sera di togliersi il cordone sanitario stabilito fuori della porta.

NAPOLI, 4, *ore 3,24 pom.*

Il primo bollettino pubblicato dal Comitato della Stampa, e comprendente i casi dalle 4 pom. di ieri alle 2 antim. d'oggi, reca: casi 38, morti 13, più 3 morti dei giorni precedenti.

Il secondo bollettino, che abbraccia dalle 2 ant. alle 10 di stamane, reca: casi 15, su cui 1 morto, e 6 morti dei giorni precedenti.

Stamane, dalle 10 alle 1 si constatò un caso.

— I ministri Grimaldi e Brin hanno visitato, stamane, alle 5,30, l'ospedale Cesochella, ove furono ricevuti dall'assessore Debenia. Osservarono minutamente tutto nell'ospedale dal quale oggi stesso escono tre infermi completamente guariti.

I due ministri proseguiranno, nella giornata, il giro delle sezioni municipali, accompagnati dal sindaco Amore.

— Il Comitato della Croce Rossa organizzò una speciale squadra sanitaria.

— La Commissione igienica della sezione del Mercato si costituì in Comitato di soccorso.

La prima sottoscrizione fra i componenti la Commissione raggiunse circa 2000 lire.

Si aprono al pubblico cucine economiche e in ogni sezione si formano parecchi Comitati privati di soccorso.

L'Associazione degli operai ed altri sodalizi si riunirono onde prendere gli opportuni concerti per giovare alla cittadinanza ed all'autorità.

— Dietro parere del Consiglio sanitario, stasera si incatramano della candela restano nelle località più attaccate dal morbo. Il Consiglio ha ritenuto che esso abbia un potente disinfettante.

— Fu vietata la vendita del fichi d'India, dei cocomeri e di altri frutti.

— La popolazione è costernata, ma calma.

REGGIO D'EMILIA, 4, *ore 4,30 pom.*

Stamane vi furono a Villa Minozzo due casi di cholera seguiti da morte.

È partita truppa di rinforzo a quella già spedita da Castelnuovo Monti.

Vennero prese le più energiche misure sanitarie.

NAPOLI, 4, *ore 5,25 pom.*

Il bollettino dalle 10 alle 4 pom. reca: casi 75, morti 23, di cui 9 dei giorni precedenti.

Il tempo è burrascoso; piove dirottamente.

FIRENZE, 5, *ore 8 ant.*

Il Comitato per le Ferrovie Romane approvò la proposta della Direzione di quell'esercizio di venire in soccorso agli impiegati residenti a Napoli che hanno uno stipendio minore di lire trenta.

Il Comitato stanziò in lire di libre quindicimila da erogarsi a cura di un Comitato locale.

I sussidi verranno distribuiti in settembre ai colpiti dal morbo od ai bisognosi.

Essi consisteranno in vitto e vestiario e specialmente in condizioni di sanità da distribuirsi al basso personale.

ROMA, 5, *ore 9,10 ant.*

Una lettera di Bracelli al *Popolo Romano* dice che è ora inutile e dannoso il mantenere le quarantene ai confini.

— Avant'ieri a sera si fece a Civitavecchia una imponente dimostrazione contro il treno proveniente da Roma perchè dicevasi che portasse viaggiatori da Napoli.

Le autorità impedirono che avvenissero degli eccessi.

— Oltre alla Camera il commercio di Torino, molte altre Camere rivolsero istanza al Ministero degli interni perchè venissero soppresse le quarantene terrestri.

Esse sono appoggiate dal parere dei Consigli sanitari provinciali.

— Il Papa mandò all'arcivescovo di Napoli, mons. San Felice, lire 10,000 per i cholerosi.

Questa cosa ha fatto a Roma una grande ed eccellente impressione.

— Si dice che l'on. Morana, segretario generale del Ministero degli interni, abbia proposto a Depretis di sospendere tutti quei prefetti, sotto-prefetti e sindaci che stabilirono, senza permesso, quarantene o cordoni.

Depretis si oppose dicendo che tale misura avrebbe sollevato proteste dai deputati.

(Agenzia Stefani).

Londra, 4. — A Madras, domenica, furono 24 morti di cholera.

Londra, 4. — Il *Daily Telegraph* ha da Cardiff: Il vapore italiano *Abbiadata* proveniente da Marsiglia è giunto a Cardiff il 29 agosto con tre uomini annunciati che furono trasportati all'ospedale. Uno morì. Il medico dichiarò che è morto di cholera asiatico.

Roma, 4. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Bollettino dalla mezzanotte del 2 alla mezzanotte del 3 settembre:

Provincia di Aquila: un caso a Castel di Sangro.

Provincia di Bergamo: un caso ad Azzano, Borgo, Bergamo, Castel Rozzano, Fontanella, Osio Sotto, Piano al Brembo, Spirano, Urgnano e Zogno; otto a Treviglio. Sette morti.

Provincia di Bologna: un caso a Perretta seguito da morte.

Provincia di Campobasso: un caso a Castellone; tre a Scapoli.

Provincia di Caserta: un caso a Campegano, Capodrise e Caserta, tutti e tre provenienti da Napoli.

Provincia di Cuneo: cinque casi a Busca, quattro a Centallo, Cuneo e Villafallotto, due a Fossano, uno a Demonte, Dronero, Moretta, Saluzzo, Sommariva, Tarantasca, Verzuolo e Vottignasco, in complesso quindici morti.

Provincia di Genova, Spezia: ventisette casi e otto morti. Due casi a Riccò del Golfo, uno a Borghetto-Vara. Un morto.

Provincia di Massa: tre casi a Castelnuovo, due a Pivizziana, uno a Molezzano e Monte Altissimo. Tre morti.

Provincia di Napoli, Napoli: dalla mezzanotte del 2 a quella del 3 in Napoli avvennero nuovi casi e quarantuno morti divisi così: San Ferdinando tre, San Giuseppe due seguiti da morte, Avvocata tre con un morto, San Carlo all'Arena quattro con due morti, Vicaria quattordici con quattro morti, Porto tredici con otto morti, Pendino quattordici con sette morti, Mercato trentasei con sedici morti, uno a Capodimonte, uno a Posillipo, uno al Vomero. Dei casi precedenti non vi furono morti. In provincia: a Somma Vesuviana uno, a Procida uno. È morto l'infermo di Calvano. Sembra che il caso segnalato a Portici non sia cholera.

Provincia di Parma: due casi a Berceto, uno a Noceto. A Parma tre morti.

Provincia di Reggio Emilia: due casi a Villa Minozzo.

Provincia di Torino, Rivoli: tre casi e due morti.

Napoli, 4. — Stamane gli onorevoli Brin e Grimaldi, accompagnati dal prefetto, dal sindaco, l'O pedale della Concordia, percorsero tutte le sale, trattenendosi con gli ammalati e confortandoli. Rimasero sbalorditi dall'andamento del servizio, quindi visitarono l'Ospedale della Marina. Più tardi si recarono a visitare altre sezioni della città.

Roma, 4. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un'ordinanza che stabilisce la quarantena per le provenienze del litorale spagnuolo del Mediterraneo.

Parigi, 4. — Ieri un decesso a Tolone, otto nell'Herault e quattro nell'Aude.

Parigi, 4. — Ieri vi furono nei Pirenei Orientali nove decessi. L'epidemia diminuisce d'intensità.

Marsiglia, 4. — Ieri, 9 decessi.

Napoli, 4. — Gli onorevoli Brin e Grimaldi, accompagnati dal prefetto e dal sindaco, visitarono le sezioni di Pendino e Vicaria. Furono ricevuti dal vice sindaci, e nel lasciarono dei sussidi. Visitarono i colpiti dal morbo, confortando le famiglie come pure quelle dei defunti. Il popolo al passaggio dei ministri fece applausi. I ministri contraccambiarono le visite con una stretta di mano.

BOLLETTINO SANITARIO
DELLA PROVINCIA DI TORINO.

5 *settembre* (mattino).

Nessun caso nuovo e nessun decesso venne denunciato per tutta la provincia nelle decorse 24 ore.

Venne sciolto ieri il cordone sanitario militare a Pancalieri e Villafranca.

LA SALUTE A GENOVA.

4 settembre.

(Giorn) — Mi pare sorerchio dover ancora ripetere che la salute della città non potrebbe essere migliore. Come vi telegrafai, si è tolto il cordone sanitario. I *Bisagnini*, Retisini della disposizione del prefetto, in segno di gioia tirarono fuori bandiere, ed una banda musicale operaia andò a rallegrare i quarantunnati, che mostrano dalle loro case... sequestrate, con le lacrime agli occhi. Si scambiarono dei baci e degli abbracci e delle forti strette di mano. Insomma una scena commovente.

Il nostro sindaco e l'assessore Falcone si recarono a visitare il lazzaretto e ne rimasero soddisfattissimi. Il cognato Ivi ricevuto crede che domani se uscirà poichè la sua salute è migliorata. E così il lazzaretto fortunatamente sarà inevitabilmente chiuso. E Dio voglia che non venga più aperto.

IL CHOLERA A SPEZIA.

Ecco le notizie ultime da Spezia in data del 4 corrente sera:

Da mezzogiorno a notte vi furono casi 9, morti 10.

Nella notte scorsa cadde colpito gravemente da cholera il signor F. figlio Da Nobili, facente parte di studio.

Il suo stato di salute presente gravissimo.

Temesi la catastrofe durante la notte.

Si annunziano nuovi casi.

Il morbo è grandemente sul diminuire.

Trasbordo dei viaggiatori a Lorenzo.

D'ordine del Consiglio sanitario del Ministero austriaco degli interni, a cominciare dal 1° corrente, le vetture dei treni provenienti dall'Italia non potranno oltrepassare la stazione di Cormons, dove per conseguenza si effettua il trasbordo dei viaggiatori.

La stessa misura viene adottata per le stazioni di Ala e Pontebba.

Un viaggiatore rilasciato.

Il signor Colombo di Torino, che era stato illegalmente sequestrato dalle autorità municipali di Castiglione delle Stiviere, venne rilasciato in libertà dietro l'energico telegramma spedito dal sindaco di Torino conte Di Saluzzo.

L'adunanza contro le quarantene.

Un avviso, da noi pure pubblicato, invitava per l'una pomeridiana di ieri i deputati e senatori delle antiche provincie nelle sale della Società promotrice dell'industria nazionale « per esaminare lo stato attuale delle questioni quarantenarie in rapporto colle condizioni economiche d'Italia. »

E la riunione ebbe luogo, e fu molto importante la discussione, precisa la risoluzione.

Intervennero i *senatori* Bonfantini, Berton, Bocchi e Pacchiotti; i *deputati* Berti, Buttini, Chiapusso, Cibrario, Colombini, Compans, Corsi, Delvecchio, Ercole, Favale, Franzosini, Frola, Gaola, Luzzi, Pistoia, Roux, San Martino, Sineo, Tegas, Turbiglio, Vayra, Vigna, Villa; in tutto 23 deputati e 4 senatori.

Fecero completa adesione, scusandosi di non aver potuto intervenire, e per aver tardi ricevuto l'avviso, o per altri motivi, *senatori* Canonico Tancredi, Farina e Sambuy; i *deputati* Borghi L., Brunialti, Chiala, Demaria, De Rolland, Pasquali, Vallegia, Spantigati (3 senatori, 8 deputati).

Altre adesioni sappiamo che sono pervenute ai promotori della riunione dopo scelta l'adunanza d'oggi.

Apertasi la seduta, si unanima a presidente l'on. Berti, a segretari Pacchiotti e Favale.

Il senatore *Pacchiotti* espone brevemente lo scopo dell'adunanza, parla dell'insufficienza e dell'inutilità ormai provata delle quarantene e dei cordoni sanitari condannati dalla esperienza, dalla scienza e da tutte le altre nazioni civili.

Corsi domanda se sia ufficiale o confermata la notizia divulgatasi che il Governo abbia ordinato di togliere le quarantene. Se non è vera la notizia, aggiunge e spiega la necessità di domandare al Governo la loro abolizione.

Pacchiotti, invitato a esporre le idee dei promotori dell'assemblea, non avendo essi potuto fare un lavoro di preparazione, si limita a proporre un lungo ordine del giorno con cui per molteplici considerazioni l'assemblea domanda l'abolizione delle quarantene e dei cordoni sanitarii.

Villa teme che l'ordine del giorno proposto sembri una sanatoria generale per l'opera e i provvedimenti dati dal Governo. Egli non crede che si debba fare della politica, ma d'altronde vuole riservata la sua libertà di azione per eventualità, al caso, in Parlamento la condotta del Ministero. Propone una modificazione o una riserva in questo senso, e vorrebbe anche aggiungere una parola di conforto e d'incoraggiamento alle popolazioni colpite dal cholera e accennate in mezzo alla generale paura.

Corsi non crede necessario esprimere nessuna riserva, poichè questa gli pare implicitamente compresa nell'ordine del giorno, e non si deve dare carattere troppo politico all'adunanza. Egli loda l'intenzione ma giudica inopportune le parole di conforto.

Sineo crede che l'ordine del giorno, com'è concepito, sia già una condanna assai grave del Ministero, appoggia la proposta Villa.

Franzosini crede che una disapprovazione delle quarantene fatta sia in atto contro una deliberazione della Camera. La quarantena di tre giorni proposta dal Baccelli furono partecipate dal Ministero alla Camera e ottennero il plauso di essa.

Pacchiotti approva la proposta dell'on. Villa per aggiungere a parole di conforto alle popolazioni un mutilo. Crede pure che si possa accettare la soppressione delle riserve circa i provvedimenti sanitari presi dal Ministero.

Plebano era in dubbio sull'accettazione della riserva proposta dal Villa, ma, dopo le parole del Franzosini, esse sono necessarie, perchè il Parlamento non discuta e non potrà discutere la questione delle quarantene e molti non intendono per nulla di approvarle.

Osserva poi che se il Governo fece forse troppo per riguardo ai cordoni e le quarantene, mancò invece di provvedere e far provvedere energicamente per l'igiene.

Roux voleva fare le stesse osservazioni dell'on. Plebano alle affermazioni dell'on. Franzosini. Alla Camera negli ultimi giorni il Baccelli svolse una interrogazione sulle quarantene; gli rispose il ministro, e tutto finì perchè l'interrogazione non ammetteva discussione.

Approva pel piemontese che all'ordine del giorno si aggiunga qualche cosa per invitare il Governo a provvedere alle condizioni igieniche delle popolazioni. Il Depretis disse che le quarantene furono gli argini che trattennero dapprincipio il cholera; invece le quarantene furono la trave e la diga che accumularono alla frontiera l'infezione per rovesciarla più disastrosa sul nostro paese; bensì dovevano fungere da argini le misure igieniche preventive che furono totalmente o quasi dimenticate, specie nei piccoli Comuni.

Bonfadini è d'opinione che si debba evitare ogni apparenza politica, epperciò invece di un ordine del giorno, vorrebbe si proponesse semplicemente una domanda di sopressione delle quarantene.

Berton non accetta la proposta Plebano; propone si tenta il prefetto.

Franzosini risponde all'on. Plebano.

Ercole vorrebbe sentire che cosa dice il prefetto e se le quarantene non furono già tolte.

Tegas dice che ciò che preme si è di far togliere i cordoni che danneggiano enormemente certi Comuni e costituiscono enorme sperpero di trattamento.

Chiede si domandino informazioni in proposito. Osserva che mentre Villafranca e Pancalieri, ormai senza cholera, sono soffocate anche oggi dai cordoni, non vi sono cordoni a Busca e altri Comuni ove i casi di cholera sommano a centinaia.

Villa dice che esso qui non vuole giudicare la condotta del Ministero, lo farà a tempo e luogo. Egli vuole solo che con la votazione dell'ordine del giorno non si pregiudichi la quistione.

Ercole si scagiona di aver criticato il Ministero.

Villa formula la sua proposta.

Ercole propone si sopraseda finchè il prefetto, interpellato, abbia potuto fornire le necessarie nozioni di fatto.

Berti dice che qui siamo liberi cittadini i quali facciamo voti perchè si tolgano le quarantene e i cordoni; qui il prefetto non ha nulla a vedere; se sono già cessate disposizioni nel senso da noi domandate, tanto meglio.

Papa dichiara che, per votando l'ordine del giorno modificato dall'onorevole Villa, intende riservare il suo voto in Parlamento.

Roux presenta un ordine del giorno firmato eziandio dal collega on. *Plebano*. Il suo ordine del giorno, non facendo nessuna considerazione, nè apprezzamenti sulla condotta e sui provvedimenti del Ministero, comprende eziandio implicitamente le riserve dell'on. Villa. Però, se l'Assemblea lo crede, egli ed il suo collega sono lieti di aggiungere queste riserve in capo all'ordine del giorno, come pure di buon grado accettano la proposta Villa di aggiungere una parola di conforto alle popolazioni colpite.

Colombini spiega che la riserva dell'on. Villa contraddice all'ordine del giorno Pacchiotti che fa troppe considerazioni e apprezzamenti; perciò preferisce l'ordine del giorno Roux-Plebano.

Parlano ancora Plebano, Sineo e altri.

Messi ai voti l'ordine del giorno Roux-Plebano con le aggiunte dell'on. Villa, esso è approvato alla unanimità.

Quest'ordine del giorno suona così:

« *I sottoscritti,*

« Senza entrare nell'esame dei provvedimenti presi dal Governo, fanno voti perchè esso tolga prontamente e dovunque i cordoni sanitari e le quarantene terrestri, e procuri la rigorosa osservanza delle norme igieniche contro il cholera;

« mandano inoltre un'affettuosa parola di incoraggiamento e di conforto alle afflitte popolazioni. »

Indi l'assemblea si scioglie.

Essa ha compiuto un dovere e un'opera buona.

— L'on. deputato Borgnini manda per telegrafo prima la sua adesione alle deliberazioni dell'adunanza parlamentare.

— L'on. Nervo ha inviato pure il seguente telegramma:

« Informato ora dai giornali deliberazione presa ieri riunione nostri colleghi contro quarantene, pregovi annunziare mia fin ora adesione simile deliberazione. »

NOSTRE NOTIZIE

Servizio postale austro-turco.

Dicesi che parecchie amministrazioni postali abbiano a studio un progetto per stabilire un servizio postale giornaliero, per via di terra, tra Costantinopoli e Vienna.

Secondo tale progetto, le valigie sarebbero trasportate da treno diretto fino a Tatar-Bazargik, di là, con vettura, a Nisch, di dove continuerebbero per ferrovia a Belgrado. Questo servizio non potrà essere inaugurato prima dell'apertura della linea Nisch e Belgrado.

Si è calcolato che con tale via le valigie postali giungeranno a Vienna quasi colla stessa rapidità di quella via Varna. Vi sarà inoltre il vantaggio di assicurare un servizio postale giornaliero per terra. Tutto lo stabilito pare che consista nel contratto con recente da Tatar-Bazargik a Nisch.

Il Re e l'on. Fabrizi.

Leggiamo nel Paese di Roma:

Il Re ha fatto chiedere notizie del generale Fabrizi col seguente telegramma:

« *Prefetto — Modena.*

« Sua Maestà il Re, intesi vivamente nella salute dell'on. generale Fabrizi, prega la S. V. di tenerlo informato dell'andamento della malattia e di esprimere la sua nome del Re all'illustre patriota i voti della Maestà Sua per una pronta guarigione.

« *Pel ministro*
« Battazzi. »

Il prefetto comm. Scelsi, dopo essersi recato alla Villa Usiglio, rispose col seguente:

« *S. E. Ministro Casa Reale.*

« *Monza.*

« Torno in questo momento dalla Villa Usiglio, ov'è alloggiato generale Fabrizi. Due mi doverle annunziare che benemerito patriotta versa in condizioni assai gravi, da far temere prossima la fine della sua preziosa esistenza. Essi alquanto commossi e confortati dall'affettuoso interessamento di S. M. il Re per l'illustre infermo, m'incaricano di far giungere l'espressione della loro viva, indelebile gratitudine.

« *Prefetto* Scelsi. »

Materie esplosive.

L'anno al tradizione militare avendo riconosciuto in la Società anonima di Avigliana (Torino) nuovi composti esplosivi, anche a base di nitroglicerina, superiori alla dinamite Nobel e di alta tensione per potenza di effetti, che per maggiore sicurezza nel maneggio e nei trasporti, fu stipulato coll'detta Società una convenzione per la fornitura de le suddette esplosive fino a tutto dicembre 1883.

Non si deve scrivere nei giorni festivi

Dopo gli impiegati, i militari.

Il ministero della guerra ha visto al militari con circolare le pubblicazioni riflettenti l'esercito e quelle fatte in proprio difesa senza autorizzazione.

Gli abusi e le trasgressioni verranno severamente puniti.

Fondi	3	4
3 0/0 francese ammo. nuovo	79 05	79 75
3 0/0 francese	78 07	78 45
5 0/0 francese)	108 17	108 30
3 0/0 francese nuovo	— —	— —
Rendita austriaca	75 62	75 97
Lotto Romano	122 —	— —
Fondi Meridionali	627 —	625 —
Consolidato Londra	2a 17 5	20 10
Consolidato Inglese	100 7/8	100 13/16
Lotto Lombardo	301 75	301 25
Cambio sull'Italia	1/16	1/8

Telegrammi particolari commerciali.

Partiti, settembre (sera)	3	4
Parigi 3 marche per cent. (a)	43 25	43 35
» per ottobre	» 43 50	43 50
» Per Oro e oro	» 43 50	43 75
» 5 mesi da pure	» 43 80	43 75
Zucchero raffinato 88 disp. (**)	» 35 75	35 75
» raffinato agile disp.	» 111 —	111 —
» Lingo 3 disp.	» 41 —	41 75
» Id. 4 mesi da fibre	» 41 —	42 —

Liverpool, 4 Ore sera.

Cotone. — Vendite generali, balle 12,000, di cui per la speculazione 2000 e per la esportazione 1000.

Per i cotoni Americani affari difficili.

Cotoni surate pesati invariati.

Importazione vera giornata 3000.

Parigi, 4 Ore sera.

Cotoni. — Vendite balle 2,00.

Mercato fermo.

Caffè. — Vendite sacchi 23,000.

Mercato debole.

Barcellona, 4 Ore sera.

Frumento. — Importazione giorn. 25,000

Id. — Vendite nulle

Mercato calmo ed in favore ai compratori.

ITALIA

Dalla Capitale.

Disposizioni relative ai congedi — Le notizie di Napoli — Lazzaretti sulla linea Napoli-Roma pei viaggiatori sospetti — Le speranze dei Romani — Nuovi reggimenti — Il ritorno del Re — Il sindaco di Roma non imita quello di Torino — Il Credito mobiliare.

Roma, 3 sera.

(Wetterlay). — Vi avrei telegrafato, ma oltre che i telegrammi partono con un inconcepibile ritardo, molti di essi contengono informazioni innocentissime non trattenuti dalla *revisione*.

Vi scrivo dunque confermandovi la notizia che sono stati definitivamente sospesi i congedi a *tutti* gli impiegati delle amministrazioni centrali.

È pure stato stabilito che quelli che già si trovano in licenza e non appartengono a paesi infetti, siano telegraficamente richiamati, e quelli che si trovassero in paesi infetti restino ove sono mettendosi a disposizione dell'autorità locale.

Sono pure sospese le licenze per qualunque motivo, ai militari.

***

Un certo panico si è impossessato ieri della città, quando si seppe dell'aggravarsi del morbo a Napoli, tanto più che le notizie, come sempre succede, venivano rese più allarmanti passando dall'una all'altra persona.

Un torto però l'ha il Ministero dell'interno, il quale oggi non ha pubblicato bollettino di sorta accreditando le voci di catastrofi ed altro.

***

Sono stati istituiti due lazzaretti, uno a Caserta l'altro ad Albano, pei provenienti da Napoli che fossero sospetti di malattia.

Oggi sono giunte da Napoli migliaia di persone con tutti i mezzi diretti ed *omnibus*, e si sono disseminate per la città e per gli alberghi.

All'ora in cui scrivo nessuna infausta notizia si è sparsa riguardo alla salute della capitale.

Molti vivono in buona speranza, ricordando che nel 1873, mentre il cholera infieriva a Napoli, Roma si salvò con pochissimi casi nel quartiere Cimarra e due o tre case contigue.

***

Non credo si andare errato pronosticando che la formazione dei nuovi reggimenti verrà sospesa.

***

Da notizie qui giunte, pare che Sua Maestà il Re farà tosto ritorno alla capitale.

***

Mancini, che doveva venire a Roma, visto lo stato sanitario di Napoli ed i casi di Capodimonte, ha fatto sapere che rimarrà ove si trova.

***

Il sindaco di Roma non ha avuto il coraggio di imitare quanto, col plauso di tutti, ha fatto il sindaco di Torino.

Se di persona che, dovendo partire oggi per Ancona, è andato a farsi fare il certificato!

***

Vi do una notizia che, non so perchè, si cerca di tenere nascosta:

Il Credito Mobiliare Italiano ha comprato in via del Ginnasio un appezzamento di terreno ove farvi fabbricare un palazzo per la sede dei suoi uffici... Che il segreto si mantenga per risparmiare una umiliazione alla Banca Nazionale che, proprietaria del terreno da 10 anni, sta ancora pensandoci sopra? Eppure a Firenze non furono così lunganimi.

SOLUZIONE
di un'importante questione ferroviaria.

È noto come in Europa non esista importante linea ferroviaria senza che sia all'esercizio di essa rigorosamente prescritto... un *ottavo macchinario* in azione, pel caso in cui venga a spegnersi l'attacco centrale.

Tale disposizione fu ancora confermata nell'ultima Conferenza internazionale di Berna.

Vista, e constatata l'assoluta insufficienza delle attuali *catene di sicurezza*, da lunghi anni ed in ogni paese si studia un modo opportuno a provvedere sericamente ad una sì deplorevole deficienza.

Il conte Emilio Sicardi, nostro concittadino, dopo vari anni di studio incessante, presentò ultimamente al Governo italiano un progetto che fu preso in seria considerazione, e l'on. ministro Genala ordinò senza indugio che si *facesse* un completo e diligente esperimento.

L'applicazione dell'apparecchio ad alcuni vagoni fu compiuta alle officine delle Ferrovie Romane in Firenze.

Tale apparecchio fu giudicato da eminenti persone tecniche della più grande semplicità, di *tenue spesa*, e di facilissima applicazione a qualsiasi tipo dei veicoli ferroviari; esso, in pari tempo, si adatta perfettamente al servizio cumulativo.

L'esperimento seguì il 19 scorso agosto in Firenze e per disposizione ministeriale vi intervennero i rappresentanti delle tre grandi Amministrazioni ferroviarie italiane, dell'Alta Italia, delle Ferrovie Romane e della Ferrovie Meridionali

Le prove furono eseguite con un treno composto di 30 vagoni carichi formanti una trazione di circa 400 tonnellate, e nelle condizioni più difficili.

In tutte le applicazioni a cui venne sottoposto, il nuovo sistema diede i risultati più soddisfacenti, non accusando un verun punto alla minima deficienza, sì potè a meno di lasciare in tutti calare che vi assistettero la convinzione che l'arduo problema altamente umanitario, e che può dirsi europeo, trovò finalmente in Italia una soluzione *perfetta e completa*.

Non si dubita pertanto che l'onorevole ministro, dopo di avere dimostrato in qual pregio tenga le invenzioni umanitarie, quale è quella che tutela la sicurezza dei viaggiatori sulle ferrovie, non tarderà ad ordinare che il Regio Commissariato delle ferrovie dia il suo verdetto sul nuovo sistema di attacco sussidiario proposto dal Sicardi.

MOVIMENTO GIUDIZIARIO.

Il *Bollettino del Ministero di grazia e giustizia* reca, fra le altre, le seguenti disposizioni nel personale giudiziario.

Arlia avv. ufficiale Costantino, capo-sezione presso il Ministero di grazia e giustizia Divisione affari penali, promosso capo-divisione ivi.

Rosselli, presidente del Tribunale civile e correzionale di Arezzo, traslocato in detta qualità a Firenze.

Calamassa, presidente del Tribunale civile e correzionale a Livorno, traslocato a quello di S. Miniato.

Massani, presidente del Tribunale civile e correzionale di S. Miniato, traslocato a quello di Arezzo.

Carosi, vice-presidente del Tribunale di Lucca, traslocato in detta qualità al Tribunale di Civitavecchia.

Negri, vice-presidente del Tribunale di Venezia, traslocato a quello di Livorno.

Molinerni, giudice di Tribunale a Catanzaro, promosso vice-presidente di Tribunale di Lucca.

Fusi, giudice al Tribunale di Lanciano, traslocato in detta qualità a quella di Rieti.

Cannali, pretore del mandamento di Cannalo, traslocato a Bronero.

Sotti, pretore del mandamento di Bronero, traslocato a Centalla.

Garbasso, avvocato, requisito colonnello dalla legge, è nominato vice-pretore e destinato alla Pretura del mandamento di Centallamonte.

Reggio, id. id. id., è nominato vice-pretore e destinato alla Pretura del mandamento di Arbora.

Gandolfi, giudice al Tribunale di Savona, promosso alla classe superiore.

Bruni, id. al Tribunale d'Ivrea, promosso di classe.

Perugini, id. a quello di Pinerolo, id. id.

Alberti, id. a quello di Saluzzo, id. id.

Papis, cancelliere della Pretura del mandamento di Mondovì-piazza, traslocato alla Pretura di Monti Bernardo.

Ferrero, cancelliere della Pretura di Monte Becco, traslocato alla Pretura di Mondovì-piazza.

Moschini, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Gassino.

Pizzi, notaro residente nel Comune di Cuneo, è dispensato dal servizio.

Ai monti e al mare!

Bordighera.

1° settembre.

Caro Roma,

Le scrivo da Bordighera dove sto da oltre sei mesi a respirare aria balsamica, salutare, che molte in fatto le guance ed in quasi tutte colline verdeggianti di palme, d'arazzi, d'olivi, e vi ridà, colla removata elasticità delle membra, una più serena e cara elasticità di pensiero.

Qui, è che ci sono — e già da venti giorni prima che a Tolone fosse capitato lo ricanto — non solo non dovemmo mai lamentare un caso sospetto in tutto lo spazio Comune, ma neppure il sospetto di un caso.

Di tutta la stagnola riviera di ponente questo è il vero luogo privilegiato, dove a preferenza tengo di salubrità e di bellezza e di coraggio con la natura.

Case signorili, eleganti, con bei giardini, piene a piede con la spiaggia del mare, ricche d'aria, di luce, d'aromi; villini sorridenti a villini su per la chiusa dei colli; un mare limpidissimo, aperto, che la specchia e quella così varia e così mobile stessa...

Ora come volete che lo stimolo vi avrà mai il coraggio di mettervi il piede? Voi lo sapete: egli non cura di bazzicare che nel sudicio. Nelle vie e nelle case, dove non fa sì spavento né d'acqua né di grassume, è proprio lui, il terribile sfregiato, che ha paura di entrare.

La rica colonia d'inglesi che vi sverna, ad acquisto di salute, o nei sontuosi alberghi, o nelle ville private, di nulla mostrasi tanto sollecita come della nitidezza e della salubrità delle case.

Che dire poi dell'attività spiegata in questi due ultimi mesi dall'egregio sindaco e da tutti indistintamente i membri componenti la Giunta. Non è che non vi sia loro dovuto. Le fogne sono in lavoro, le tanno alzare in molti siti, allargare.

Dalla metà del maggio a tutt'oggi non una sola fonte sospetta di malattia contagiosa, neppure di vaiuolo!

Ora, via dunque la paura che non lascia respirare d'estate, dica ciò che vuole a chi non se la sa cavare di dove venga quel sparviero stolto.

E nella prossima Bordighera che la nostra gracilina Regina — già tanto inferma — sarà mandata, quasi per incanto, a vivere della salute e con la salute in festività della mente.

È già questo un augurio!!!

Una villeggiante.

DA VENEZIA.

I suffumigi — Un cholera... di birra — Il barone Cattaneo — Il monumento Martinengo.

Venezia, 3 settembre.

(Gazz.) — Dovrei dire qui alla nostra stazione ciò che hanno scritto il volger passato e sull'esempio, dovrei dire ancora l'identica cosa. Mi [illegible] ancora se si [illegible] colle debite norme. Figuratevi in che consiste la disinfezione delle persone! Prima di uscire dalla stazione si passa per una sala, ove si respira un'aria densissima, densa per non poco, non per l'altro.

Non basta: per un mal tenue ma maggiore disgustosissimo dell'acqua del canale, un esercente [illegible] ieri vili in stesso, il quale che ciò potesse recare [illegible] del male...

***

A proposito del cholera, vi ne vo' raccontare una curiosa. Domenica sera, poco dopo le nove, giunge alla nostra stazione un dispaccio con preghiera di mandar subito un medico a Mestre poichè nel treno, che arrivabile a quella stazione dalla linea di Treviso, si trova un tale colpito da cholera fulminante.

Figuratevi la immensa confusione alla nostra stazione per la gravità del fatto. Senza por tempo in mezzo, si fa subito in richiesta del medico, che giunge poco dopo mezz'ora, quando arriva un secondo dispaccio, nel quale si dice di sospendere la partenza del medico, poichè se ne aveva trovato un altro. Il quale altro, aperto lo sportello del vagone... infettato, trovò un soldato colpito da fulminante..... ebbrezza di birra.

***

Questa grave apprensione lo stato di salute del conte, bar. G. Filiberto Cattaneo, distinto avvocato ed assessore per la pubblica istruzione. Egli trovasi gravemente ammalato di pleuro-polmonite nella sua villa di Cavrie presso Treviso. Tutti i giornali locali, che più meno quotidianamente il bollettino della sua salute, annunziano oggi qualche lieve miglioramento.

***

Sabato venturo, trigesimo della morte del compianto senatore conte Leopardo Martinengo de Barco, gli verranno fatte solenni esequie nella chiesa di S. Apollonia.

Il Martinengo ha voluto dare ancora una prova del suo affetto per Venezia. Egli ha lasciato al nostro Museo civico tutta la sua armeria, un'insigne rappresentante un trapassando, ed alla Biblioteca civica una raccolta di romanzi.

LA SALUTE PUBBLICA

Contro le quarantene.

In un'adunanza che si tenne il 2 corrente nell'atrio della *Società degli esercenti di Torino per la discussione delle leggi e pianti relativi*, alla quale intervennero i principali esercenti dietro invito del Consiglio di amministrazione, venne approvata la seguente istanza:

« *A S. E. il ministro dell'interno.*

« Se in molte regioni della nostra penisola, come rilevasi dal giornalismo, si lamentano i danni recati dal commercio in generale e dagli alberghieri in ispecie, dacchè il Governo credette imporre cordoni e quarantene ai nostri confini allo scopo di tener lontano l'asiatico morbo, pegli esercenti alberghieri a Torino più che altrove quelle misure che credonsi preservative recarono e recano tuttora conseguenze assai più funeste.

« Se in altre località la permanente apertura, od anche quella abituale soltanto nella stagione estiva, di stabili esercizi, non cbbe ad occasionare agli esercenti spese straordinarie e gravissime, al contrario a proprietari d'alberghi, trattorie, caffè e simili, a Torino e [illegible] a quella parte [illegible] le cose. Poco [illegible] di partire [illegible] Alessandria, [illegible] [illegible] [illegible]

Il ritorno delle truppe a Vienna non è del resto il solo indizio della morta dell'estate. Anche senza la pioggia fina ed impalpabile che ci rallegra da parecchi giorni, basterebbero a confermarla ufficialmente la riapertura dei teatri ed il lento ridestarsi della vita parlamentare.

***

Ai 1° settembre si spalancheranno le porte del *Theater an der Wien*, che, durante il letargo dei mesi estivi, ha cambiato due volte di proprietario e tre volte di direttore. Ora pare definitivamente stabilito che il « tempo dell'operetta » la scena prediletta di Strauss, Suppé, Millöcker, resterà proprietà di madame Angelica Alexandrium von Schönerer, vedova del famoso e fumigerante capitano della democrazia germanofila ed antisemitica, la quale pare voglia dividere le stravaganze del fratello deputato, e senza forse ne divide, per fortuna sua, i milioni. Dopo il *Theater an der Wien* verranno quello della *Josefstadt*, riservato alle Poesie, alle farse popolari, e lo scenò del *Carltheater*, sulle quali però negli ultimi anni una così ostinata fortuna. Impresari e direttori vi hanno inghiottiti senza misericordia e con rapidità spaventevole. L'un bersò Tatarzy, che raccoglie ora l'eredità di tante vittime, è, senza guardare pel sottile, in spesa un monte di quattrini per rimettere a nuovo il teatro, ma che pure, come tante altre verità semplici, ha dovuto passare per molte vie complesse prima di poter trionfare e che anche oggidì va soggetto, nella pratica, alle più strane complicazioni. Grazie al cielo vediamo che ora in quasi tutte le scuole italiane destinate alla puerizia predomina un carattere, un ambiente, un desiderio evidentissimo di allegra domesticheria; si nota la tendenza a far sì che la scuola si diverta il meno che sia possibile da quel suo coronamento che è la famiglia: e l'inclinazione generale del secolo nostro al positivismo è impedita utilità, a quel positivismo che, più che ogni trattato di filosofia, hanno imposto alle menti la influenza della stampa, della ferrovia, del telegrafo, ha fatto sì che anche nelle prime scuole si vedano dei piccoli discepoli l'attività proficua che non devono in particolari del tutto inutili. Oh! quei tempi quali non sono sempre molto lontani, in cui si faceva studiare a memoria ai timidi della prima elementare tutta la nomenclatura per ordine alfabetico di un libro di testo come far recitare a pappar uno degli oggetti titolati a qui l'appello.

Ora però dobbiamo riconoscere che, fra per fargli il viso nuovo, si cede un poco pel vizio contrario.

Nella nostra rivista nella Direzione della Didattica ci sono trovati dinanzi a parecchi indizi di questa tendenza e particolarmente per ciò che riguarda i sistemi di insegnare a leggere.

***

Qual è il miglior modo per insegnare a leggere? La domanda ci fa ridere un po' in mente la risposta che dà l'amministratore degli orsi nella nota farsa di Ferdinando Fontana... « Si prende un orso, lo si ammaestra, dopo un poco di tempo lo si mette alla prova; se l'orso ha imparato, cosa dire che è stato ammaestrato; se no, è segno che bisogna ammaestrarlo ancora... » Protestiamo che a questa nostra remissività cessa non intendiamo di perdere di rispetto alla benemerita classe degli insegnanti che si occupano dell'*abici*, e tanto meno alle tante discussioni e proposte, innovazioni e speculazioni che ogni questa materia remissiva ed

Atti della Società antialcoolerica.

Lettori! Antialcoolerici!

Lusingata la Società antialcoolerica dell'insperato successo ottenuto fin dal suo primo apparire, per rendersi sempre più degna delle simpatie e del pubblico favore, ha pensato e deciso di offrire, fra gli altri giuochi di svago, e perciò parachiolaioli, anche dei Rebus.

Essi saranno tutti originali, questo la garantiamo, e saranno disegnati da valente artista, e questo lo vedrete.

La Società, è facile comprenderlo, si sobbarca con ciò ad una nuova e non indifferente spesa, ad una nuova e cotosa perdita di tempo, ad una nuova e non semplice cura, ma ci si sobbarca volentieri, sperando di far cosa gradita ai soci.. elenti.

Per questa innovazione, per questo nuovo e non ultimo perfezionamento, la Società nulla chiede, non altera per niente le condizioni sotto, anzi apirà per qualche Rebus degli speciali concorsi a premi straordinari e bellissimi, che compenseranno all'indovino la piacevolissima fatica della soluzione.

E con ciò saluto e buon nuovo a tutti. *La Società.*

Soluzioni

N. 122. *Cor-po.* — N. 123. *Arte - urto - erto - irto - orto*
N. 124. *e. d. fecci - a. v. d. fabbi.*

N. 131.
REBUS.

N. 132.
Sciarada.

Il primo è re e
Legni abbia;
Canti il secondo
Se l'ozio ti cuoce,
Ti fa offesa;
E il tutto è in
Chiesa cantare
Del santo loro
Che fu santo
A tempi suoi. Vate
Originale.

N. 133.
Domande... antialcoliche.

Quali sono le tre lettere più usate?
Quale le due più sostanziose?

Prese colle mulle.

La *Lombardia* di Milano ha il seguente telegramma:

« Oggi, a Rivoli, alle porte di Torino, si videro tre fiocchi che scesero, due dei quali scesero in basso e uno salì. Il terzo (credete-lo voi o no) andò a finire in cielo. Ora, alle porte di Torino? Che è ciò? Che significa? Non lo so davvero! »

Cristo II lasciò risuscitare, e lui lì lasciò morire.

Il *Barchiglione* di Padova la dice grossa, e ci crede molto.

« Il sindaco di Alba volava che si comperasse un cannone e con quello fare il bersaglio del tiro a segno, e che i cittadini si recassero a fare il loro esercizio e insegnare a sparare. »

Ma questo sindaco è un asino!

Ieri passò sulla ferrovia del Moncenisio il treno speciale che conduceva a Torino il Re di Grecia, che ritorna da Copenaghen, dove si era recato a visitare il suo augusto genitore. Alla stazione di Susa, dove il treno si fermò per alcuni minuti, il Re fu salutato dalle autorità locali e dalla banda musicale, che suonò l'inno nazionale greco.

Avvisi d'intelligenza.

Sarà vera cosa che certa Compagnia di teatro di prosa, di quelle che vanno girando per le città di provincia, sia stata costretta a sospendere le recite per mancanza di pubblico?

Il fatto, ripetiamo, è grave dell'arte drammatica, e noi ci rammarichiamo sinceramente.

Ecco un'altra cosa che ci rammarica: quella che ci viene da Genova.

Un bambino, nato lì, nel luogo natio, è un ragazzo genovese.

Piccola posta.

Silvia, Torino. — Sì, ma bisogna mettere in regola.

Sig. V. C. — S. Alba. — In questa lotteria non vi è nulla di regolare.

Sig. *Vedi* G. C., Torino. — Grazie lo stesso.

Signorina N., Casale. — Pubblicheremo, grazie.

Sig. ... Torino. — Scrivete a...

Sig. ... Torino. — Ma ... ci mancherebbe.

Premi. — Domani, con ... pubblicheremo gli elenchi dei premi ... Ufficiali, che ci ... la Direzione.

Ma non basta. Abbiamo ... che molte persone ... ricevere premi ... che non ... Ebbene, ... ricevere ... Ecco ... Ecco ... Ecco